



## FILATELIA PER TUTTI

# Sbagliare è umano (e può essere anche divertente)

La filatelia è una cosa seria (come membri di uno dei circoli più attivi del Ticino non possiamo dire il contrario!). Ci sono colleghi filatelici che sanno tutto sulle tariffe in vigore anche di molti anni addietro, altri che conoscono i percorsi fatti da una lettera e sanno perché un documento partito nell'Ottocento da Mendrisio per il Messico non è passato da Genova, che sembrerebbe logico, ma ha preso la via per un porto del Nordeuropa. C'è chi distingue al tatto diversi tipi di carta o vede minime gradazioni di colore e conosce diversi tipi di stampa: lo sa perché studia. Collezionismo e studio formano un binomio che caratterizza (anche) la filatelia. Ciò non toglie che nonostante tanto studiare qualche volta si verificano degli errori. Anche in filatelia. Qualche volta ci arrabbiamo, qualche volta ci ridiamo sopra e qualche volta... collezioniamo francobolli proprio perché contengono errori.

In filatelia gli errori possono essere di date, di ortografia, di confusione di persone, di localizzazione geografica, di accostamenti grafici o addirittura anche di omissione della Nazione emittente. Spesso, scoperto l'errore, il francobollo viene ritirato o sostituito con quello corretto.

Capita che l'errore è voluto. È il caso, ad esempio, di un francobollo boliviano che indica una regione del Paraguay (Chaco) come parte dello Stato della Bolivia. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e scatenato una guerra!

Molti errori sono scopribili solo da chi, oltre a possedere competenze filateliche, di francobollo appunto, se ne intende e studia (vedi sopra) anche altri campi della cultura umana.

Frequenti sono gli errori di omonimia. Per il compositore Richard Wagner, ad esempio, si trova la didascalia di un suo omonimo, Adolphe, che invece è un economista tedesco.

Nel 1956 l'allora Repubblica Democratica Tedesca, DDR, emette un francobollo commemorativo per il centenario della morte del compositore Robert Schumann. Dietro il ritratto figura la partitura di un brano di musica. Ma è di un altro compositore, Franz Schubert, "Wanderers Nachtlied". Accortisi dell'errore, due mesi dopo viene emesso il francobollo con la musica del compositore commemorato (illustrazione 1).

L'Australia commemora un personaggio illustre della sua storia, il tenente John Shortland. Ma il ritratto sul francobollo è quello del padre. Tale il padre tale il figlio? (ill. 2).

Anche l'Andorra spagnola, come molte nazioni, emette un francobollo in occasione di eventi sportivi importanti. Per i Giochi olimpici estivi del 1980 a Mosca sceglie l'immagine di uno sciatore. Che nei Pirenei la pratica dello sci sia uno sport estivo? (ill. 3).

Competenze filosofiche sono richieste per scoprire un errore nel francobollo che nel 1937 la Francia dedica ad un suo illustre filosofo: Cartesio. La sua opera più nota, "Discours de la méthode" viene indicata con "Discours sur la méthode". Davvero piccole, solo tre lettere sbagliate (ill. 4).



Più facile è scoprire l'errore del francobollo che raffigura un semaforo e con il quale le Poste Italiane invitano alla prudenza sulla strada. Ahimè, la luce rossa, anziché la prima in alto, è scesa in basso, dove dovrebbe stare il verde (ill. 5).

Un ferroviere si accorgerebbe subito. Il treno sul francobollo commemorativo delle Poste Italiane per il cinquantenario della galleria del Sempione esce sul binario di destra. Errore. I treni anche in Italia, circolano a sinistra (ill. 6).

Anche le precise e attente Poste Svizzere commettono errori. La Collegiata di Bellinzona figura ben due volte con un errore. Una volta (1963) le è stato tolto il campanile, una volta il campanile è stato spostato sul lato destro, sbagliato (1960) (ill. 7).

Guiglielmo Tell e suo figlio, esistiti o meno, sono figure ben note in Svizzera. Nota è anche la balestra di Tell, divenuta simbolo per prodotti svizzeri di qualità. Meno noto invece è il fatto che con la balestra tenuta in mano dal figlio di Tell su un numero limitato di francobolli, l'eroe nazionale non avrebbe potuto com-





piere la sua prodezza. La corda, infatti, passa davanti al fusto dell'arma dove non alloggia la freccia o il dardo (ill. 8).

Il piroscifo Verbano, entrato in servizio sul Lago Maggiore nel 1876 è raffigurato sul blocco emesso nel 1987 in occasione dell'esposizione filatelica di Losanna. Il battello è azionato da un motore a vapore ma anche da una vela. La vela è gonfiata dal vento che soffia da poppa. Il fumo della ciminiera invece va... controvento. Misteri della fisica (ill. 9).

Abbiamo passato in rassegna alcuni francobolli con errori. Molti altri francobolli non contengono errori di sostanza ma "solo" difetti tecnici di stampa: colori sfasati, puntini o trattini al posto sbagliato o interrotti. Un'ultima curiosità che entra nel capitolo degli errori è costituita da francobolli usati in modo improprio. Si pensi ad esempio ad una busta affrancata, obliterata e consegnata regolarmente ma munita di tanti francobolli di cui neanche uno con corso legale (ill. 10).

## Concorso

Non solo i filatelisti, anche i lettori della Rivista sono osservatori attenti. Su questo francobollo qualche elemento grafico si trova al posto sbagliato?

Inviare la soluzione entro il 20 settembre 2022 a [rivistamendrisiotto@editore.ch](mailto:rivistamendrisiotto@editore.ch)

Tra le risposte esatte verrà estratto il libro "L'Università della Svizzera italiana" di Pietro Montorfani e Mauro Baranzini, gentilmente offerto da Dadò editore.



O una lettera affrancata con francobolli svizzeri spedita e timbrata regolarmente in Italia (ill. 11).

Una volta, quando allo sportello si trovava il funzionario o la collaboratrice dell'allora PTT i documenti venivano timbrati con un bel colpo secco sul francobollo. Peng! Oggi capita che un pezzo di carta che non è un francobollo ma una vignetta o addirittura una tessera di razionamento della Seconda guerra mondiale viene obliterato da una macchina, in Ticino ad esempio a Cadenazzo (ill. 12).

Anche per La Posta vale la massima: la differenza la fanno gli uomini (e le signore, naturalmente) allo sportello e gli addetti alla distribuzione.

Contributo a cura del Circolo Filatelico del Mendrisiotto  
Redazione: Mario Maccanelli  
Documentazione: diversi colleghi filatelisti

- 1 Un compositore con la partitura di un altro.
- 2 Padre o figlio: tutti uguali.
- 3 Estate o inverno: la filatelia di Andorra non conosce stagioni.
- 4 Cartesio. La differenza nella preposizione.
- 5 Semaforo: rosso o verde per me pari sono.
- 6 Treno in contromano alla galleria del Sempione.
- 7 Collegiata di Bellinzona: sbagliata due volte.
- 8 Tell: con quella balestra non colpisce la mela.
- 9 Il vento, la vela e il fumo controvento.
- 10 Tutti fuori corso e il 30 cts OMS valido solo per quell'organizzazione.
- 11 Francobollo svizzero, Poste Italiane.
- 12 Non importa che cosa: basta obliterare.